



COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE
Provincia di Milano

Ente capofila Piano Sociale di Zona

All.A

**LINEE GUIDA DEL PROGETTO SPERIMENTALE DI ACCREDITAMENTO DI
SOGGETTI PROFESSIONALI AI FINI DELL'UTILIZZO DI VOUCHER SOCIALI
PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA AI MINORI**

Articolo 1 – oggetto

Il presente articolato mira a disciplinare le linee principali di un modello di gestione dei servizi educativi domiciliari rivolti ai minori, basato sul sistema dell'accREDITAMENTO di soggetti professionali e la circolazione di voucher sociali.

Articolo 2 – riferimenti normativi

Le fonti normative che informano il quadro della presente disciplina sono le seguenti:

- D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali”;
- T.U 18 agosto 2000, n. 267;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Circolare Regione Lombardia n° 48 del 27 ottobre 2005 e circolare n° 13 del 27 Ottobre 2005 “Linee guida per la definizione dei Piani di Zona – 2° triennio”;

- Piano Sociale di Zona dell’Ambito Territoriale del Distretto 1 - ASL Provincia di Milano 1 2006-2008;
- D.G.R. n° VIII/6398 del 27 dicembre 2007 “ripartizione delle risorse del FNPS anno 2007”;
- Intesa Locale su Obiettivi di potenziamento della rete attraverso una progettazione congiunta tra Ambiti territoriali e A.S.L. Provincia Milano 1 - anno 2008.

Articolo 3 – finalità

Con il presente progetto l’Ambito Territoriale del Distretto 1 di Garbagnate Milanese intende realizzare una modalità di erogazione di servizi educativi domiciliari rivolti ai minori basata sulla circolazione di titoli sociali per l’acquisto di prestazioni dai soggetti professionali accreditati.

Tale sistema gestionale deve comunque essere organizzato tutelando e garantendo il cittadino-utente sulla base dei seguenti principi:

1. utilizzazione di criteri di verifica preventiva dell’esperienza e della qualità dei soggetti professionali;
2. organizzazione di un sistema di accesso ai servizi basato sul ruolo centrale del servizio sociale professionale;
3. garanzia di un elevato livello qualitativo del servizio offerto attraverso l’individuazione di standard di riferimento o mediante la coprogettazione con il soggetto privato;
4. ottimizzazione, valorizzazione e coordinamento delle risorse della rete dei servizi;

Articolo 4 – organizzazione del modello di gestione

Il sistema di gestione dei servizi basato sull’utilizzo di titoli sociali comporta la necessità di disciplinare i rapporti bilaterali che si instaurano tra le tre parti in causa:

1. amministrazione;
2. soggetti professionali;

3. cittadini/utenti.

Amministrazione/soggetti professionali

Il rapporto tra l'Amministrazione ed i soggetti professionali può essere inquadrato nell'istituto della concessione-contratto.

Il rapporto concessorio è istituito da un provvedimento unilaterale dell'ente pubblico che si esprime mediante l'atto di accreditamento che viene rilasciato sulla base di criteri predeterminati. Tali criteri dovranno tenere conto delle finalità e dei principi di tutela e garanzia indicati nell'articolo 3.

I soggetti, in possesso dei requisiti previsti, che fanno richiesta di accreditamento per un determinato servizio, saranno inseriti nell'"Albo dei soggetti accreditati" per il servizio di riferimento.

Successivamente all'iscrizione nell'Albo si instaura il rapporto contrattuale disciplinato da uno specifico accordo formalmente inquadrato nell'istituto di cui all'articolo 11 legge 241/90. Tale accordo dovrà quantomeno definire:

- gli adempimenti a carico delle parti;
- le modalità operative per la progettazione degli interventi;
- le modalità di controllo sulle attività dei soggetti professionali.

L'accREDITAMENTO non è unico ma deve essere effettuato per ogni servizio che il Distretto 1 intende erogare mediante l'utilizzo di titoli sociali. Ad ogni servizio corrisponde pertanto uno specifico Albo dei soggetti accreditati.

Amministrazione/cittadini-utenti

Gli utenti sono coloro che mediante l'utilizzo di voucher sociali sono legittimati ad acquistare la prestazione da soggetti professionali accreditati.

L'accesso al servizio avviene sempre mediante il Servizio Minori delle gestioni associate (ad eccezione del Comune di Lazzate). In questa fase sperimentale i criteri di accesso al servizio e l'elaborazione dei progetti sono disciplinati dagli specifici regolamenti delle gestioni di riferimento.

Utenti/Soggetti professionali

I rapporti tra i soggetti accreditati e l'utenza sono regolati dagli specifici contratti normalmente utilizzati dai soggetti professionali.

Tali contratti devono comunque tenere conto di quanto è indicato nel presente articolato e non possono derogare le prescrizioni indicate negli accordi tra amministrazione e soggetti professionali..

Il progetto di intervento non può quindi essere modificato di comune accordo tra le due parti. L'eventuale riprogettazione deve seguire le procedure indicate negli accordi sopra citati.

Articolo 5 – Valutazione della domanda

La domanda di accreditamento deve essere presentata al Comune Capofila per il Piano sociale di Zona (Garbagnate Milanese).

L'iscrizione all'Albo legittima i soggetti accreditati ad erogare il servizio mediante voucher sociale su tutto il territorio dell'Ambito territoriale del Distretto 1 ASL Milano 1.

I soggetti che richiedono l'accreditamento possono tuttavia optare anche solo per una o due delle seguenti aree dell'Ambito Territoriale:

- Gestione Associata Azienda Comuni Insieme (Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Limbiate, Senago, Solaro);
- Gestione Associata Comuni di Paderno Dugnano e Novate Milanese;
- Gestione Associata Comuni di Ceriano Laghetto, Cogliate e Misinto;
- Gestione Comune di Lazzate.

La valutazione della richiesta di accreditamento viene effettuata da apposita Commissione, nominata con atto del Comune capofila.

La domanda di accreditamento può essere proposta solo nel periodo indicato dal bando.

Il soggetto accreditato può cominciare a svolgere l'attività solo a seguito dell'avvenuta comunicazione dell'iscrizione all'Albo.

Articolo 6 – Durata

La presente sperimentazione avrà durata per il solo anno 2008 come da intesa Locale ASL/Ambito n.1 sopra citata.

I progetti d'intervento potranno essere prorogati anche nell'anno 2009.
